

AVVISO Azione 2.1

Programma Nazionale Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027

AVVISO non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione titolari di PRigA dei Programmi Regionali FESR delle Regioni in Transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) - Priorità 2 - Azione 2.1



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione



**COESIONE
ITALIA 21-27**

**CAPACITÀ PER
LA COESIONE**

AVVISO non competitivo per la presentazione di proposte progettuali rivolto alle Autorità di Gestione, titolari di PRigA, dei Programmi Regionali FESR delle Regioni in Transizione e Più Sviluppate e dei Programmi Nazionali a valere sul Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) - Priorità 2 - Azione 2.1

INDICE

Articolo 1- Finalità e ambito di applicazione	1
Articolo 2- Riferimenti normativi	2
Articolo 3 – Definizioni	3
Articolo 4- Dotazione finanziaria dell’Avviso.....	4
Articolo 5 – Riparto delle risorse	4
Articolo 6- Termini e durata di realizzazione del progetto.....	6
Articolo 7- Soggetti ammissibili (beneficiari).....	6
Articolo 8 – Tipologie di azioni finanziabili	6
Articolo 9- Modalità di presentazione della proposta progettuale e documentazione da trasmettere	7
Articolo 10- Ammissibilità e selezione delle proposte progettuali	7
Articolo 11- Esame e istruttoria per l’approvazione delle proposte progettuali	8
Articolo 12- Obblighi del soggetto beneficiario.....	10
Articolo 13- Spese ammissibili	10
Articolo 14- Modalità di gestione.....	11
Articolo 15- Modalità di rendicontazione	12
Articolo 16- Variazioni del progetto	13
Articolo 17- Procedura di pagamento al soggetto beneficiario.....	13
Articolo 18- Responsabile del procedimento e informazioni	13
Articolo 20- Risoluzione per inadempimento	14
Articolo 21- Controversie e foro competente	14
Articolo 22- Rinvio.....	14

Articolo 1- Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Avviso pubblico non competitivo (di seguito Avviso) ha la finalità di acquisire e finanziare proposte progettuali presentate dalle seguenti amministrazioni regionali: **Autorità di Gestione FESR, titolari di Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA), delle regioni Abruzzo, Umbria, Marche** (di seguito regioni in Transizione o regioni TR) e delle **regioni Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano** (di seguito Più Sviluppate o regioni PS) e delle amministrazioni nazionali: **PCM-DPCOE (PN Metro Plus e Città Medie Sud), Ministero della Cultura (PN Cultura), Ministero della Salute (PN Equità nella Salute), Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PN Innovazione, ricerca, competitività per la transizione verde e digitale), Ministero dell'Interno (PN Sicurezza per la Legalità).**

L'Avviso è attuato in conformità con quanto previsto dal Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (di seguito CapCoe), Priorità 2 – Azione 2.1 “Supporto ai PRiGA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali”.

2. Il CapCoe, attraverso la Priorità 2- Azione 2.1, finanzia gli interventi programmati nei PRiGA delle Regioni e delle Amministrazioni nazionali sopra elencati. Tali interventi sono finalizzati a sostenere la capacità amministrativa per un'efficace programmazione e attuazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione europea cofinanziate dal FESR (obiettivo generale), attraverso iniziative volte a:

1. rafforzare l'organizzazione e le strutture delle Autorità di Gestione;
2. potenziare competenze, processi e strumenti funzionali alla corretta ed efficace gestione degli interventi cofinanziati dal FESR, anche al fine di garantire complementarità e continuità rispetto alle azioni previste nei PRiGA;
3. rafforzare le attività delle Autorità di Gestione relative al supporto ai beneficiari, con particolare riferimento al coinvolgimento degli enti territoriali nell'ambito di Strategie territoriali;
4. favorire la cooperazione tra soggetti pubblici coinvolti nell'ambito del FESR al fine di sviluppare e diffondere standard comuni, strumenti trasversali e buone pratiche;
5. accelerare l'attuazione delle priorità introdotte dalle recenti modifiche regolamentari (Reg. (UE) 2024/795, Reg. (UE) 2025/1913 e Reg. (UE) 2025/1914).

3. I risultati degli interventi sono finalizzati al:

- miglioramento della capacità amministrativa;
- efficientamento dei processi e miglioramento della qualità delle attività di programmazione e attuazione dei programmi, attraverso l'adozione e la sperimentazione di soluzioni innovative;
- potenziamento della cooperazione tra enti;
- armonizzazione delle pratiche amministrative, attraverso lo sviluppo e la diffusione di standard comuni, strumenti trasversali e processi uniformi;
- diffusione di buone pratiche, attraverso la condivisione sistematica di esperienze, metodi e soluzioni replicabili;
- integrazione delle differenti filiere attuative territoriali in materia di capacità amministrativa (PS, TR, MS) promosse nelle differenti Priorità del Programma;
- valorizzazione del contributo dei Programmi Nazionali titolari di PRiGA alla costruzione di strumenti scalabili di potenziamento della capacità amministrativa.

4. Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Dipartimento e del CapCoe ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 2- Riferimenti normativi

- Trattato sull'Unione Europea (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 326/13 del 26.10.2012)
- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 326/47 del 26.10.2012) in particolare gli articoli dal 174 al 178
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'unione Europea (2016/C 202/02)
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) (che abroga il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046)
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura: si applica ai Programmi di Cooperazione salvo se diversamente disposto dal regolamento (UE) 2021/1059 o salvo che le relative disposizioni siano unicamente applicabili all'Obiettivo "Investire per la crescita e l'occupazione"
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
- Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP)
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di Programmazione 2021-2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022
- Delibera CIPESS n. 78/2021 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027-

Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di Programmazione 2021-2027”

- Legge 7 agosto 1990, n.241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm. Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n.10 del 14-01-1994)
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.
- Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”
- D.lgs. 231/2007 recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”
- Legge 29 luglio 2015, n. 115, “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea”
- Direttiva 2014/23/UE del 26 febbraio 2014 sull’aggiudicazione dei contratti di concessione
- Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull’ammissibilità’ della spesa per i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, dal Fondo sociale europeo Plus, dal Fondo per una transizione giusta, dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione, dal Fondo Sicurezza interna e dallo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti per il periodo di programmazione 2021/2027.

Articolo 3 – Definizioni

AdA – Autorità di Audit

AC- Autorità incaricata della funzione contabile (Autorità Contabile)

AdG- Autorità di Gestione

CdS- Comitato di Sorveglianza

DPCOE/Dipartimento - Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri

DPR- Decreto del Presidente della Repubblica

FSE+- Fondo Sociale Europeo plus

FESR- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

IGRUE- Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

MEF- Ministero dell'Economia e delle Finanze

PCM- Presidenza del Consiglio dei ministri

PRigA- Piano di Rigenerazione Amministrativa

PN- Programma Nazionale

PR- Programma Regionale

CapCoe- Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027

Reg.- Regolamento

RGS- Ragioneria Generale dello Stato

SIGECO- Sistema di Gestione e Controllo. La "Descrizione del sistema di gestione e controllo – articolo 69, paragrafo 11 (Sistema di Gestione e Controllo)"

UE- Unione europea

Articolo 4- Dotazione finanziaria dell'Avviso

1. La dotazione finanziaria disponibile per il finanziamento delle progettualità selezionate è pari a **euro 30.000.000,00** (trentamiliardi/00) a valere sull'Azione 2.1 "Supporto ai PRigA delle Regioni in transizione e più sviluppate del Centro-Nord e delle Amministrazioni Nazionali" del CapCoe, così come stabilito dal Decreto dell'Autorità di Gestione del CapCoe n. 61 del 27/02/2026.

Le risorse finanziarie potranno essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive tramite apposito provvedimento.

2. L'assegnazione delle risorse alle Amministrazioni di destinazione avviene secondo il riparto indicato nel Decreto n. 61 del 27/02/2026 dell'Autorità di Gestione del CapCoe. Il **quadro finanziario** delle risorse finanziarie è riportato in allegato al presente Avviso (di seguito **All. 1**).

3. Decorso il termine per la presentazione delle proposte progettuali di cui all'art. 6 del presente Avviso, in caso di mancato utilizzo (o utilizzo parziale) delle risorse attribuite alle Amministrazioni destinatarie del presente Avviso, il Dipartimento, sulla base dell'esito dell'istruttoria delle proposte pervenute, si riserva la facoltà di destinare le risorse residue disponibili ad altre iniziative progettuali a valere sulla Priorità 2 del PN, anche analoghe alla presente procedura.

Articolo 5 – Riparto delle risorse

1. L'importo finanziabile massimo per ciascuna AdG partecipante, come previsto dal Decreto n. 61 del 27/02/2026 dell'Autorità di Gestione del CapCoe, è di seguito riportato:

Tab. A – Programmi Regionali

Programma Regionale 2021-2027	Assegnazione risorse per Programma Regionale
PR Abruzzo	1.459.140,53
PR Emilia-Romagna	1.942.420,67
PR Friuli-Venezia Giulia	1.014.828,96
PR Lazio	3.059.318,74
PR Liguria	1.418.954,07
PR Lombardia	3.316.637,47
PR Marche	1.531.039,52
PR PA Bolzano	847.245,42
PR PA Trento	754.945,90
PR Piemonte	2.604.754,30
PR Toscana	2.230.592,93
PR Umbria	1.237.484,15
PR Valle d'Aosta	630.254,40
PR Veneto	1.952.382,93
COMPLESSIVO	24.000.000,00

Tab. B – Programmi Nazionali

Programma Nazionale 2021-2027	Assegnazione risorse per Programma Nazionale
PN Cultura – Ministero della Cultura	750.091,84
PN Equità nella Salute – Ministero della Salute	596.436,44
PN Innovazione, ricerca, competitività per la transizione verde e digitale – Ministero delle Imprese e del Made in Italy	2.797.116,09
PN Metro Plus e Città Medie Sud – PCM Dipartimento per le politiche di coesione	1.131.337,25
PN Sicurezza per la Legalità- Ministero dell'Interno	725.018,37
COMPLESSIVO	6.000.000,00

Articolo 6- Termini e durata di realizzazione del progetto

1. I termini previsti entro cui presentare la **proposta progettuale** osservano la seguente finestra temporale: **a partire dal 2 marzo 2026 fino al 3 giugno 2026**.
2. Le attività dovranno essere avviate a decorrere dalla data di notifica del Decreto di ammissione a finanziamento.
3. Le **attività** dovranno concludersi entro i termini indicati nel progetto, e comunque **non oltre il 31 ottobre 2029**. Le spese quietanzate devono essere effettivamente sostenute entro il termine di ammissibilità del 31 dicembre 2029.

Articolo 7- Soggetti ammissibili (beneficiari)

1. Possono presentare la propria candidatura esclusivamente le Autorità di Gestione dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR delle seguenti amministrazioni regionali: Abruzzo, Umbria, Marche, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché le Autorità di Gestione dei Programmi nazionali cofinanziati dal FESR titolari di PRigA delle seguenti amministrazioni nazionali: DPCOE (PN Metro Plus e Città Medie Sud), Ministero della Cultura (PN Cultura), Ministero della Salute (PN Equità nella Salute), Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PN Innovazione, ricerca, competitività per la transizione verde e digitale), Ministero dell'Interno (PN Sicurezza per la Legalità).

Articolo 8 – Tipologie di azioni finanziabili

1. Si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le tipologie di azioni finanziabili con il presente avviso:
 - **azioni volte a integrare o dare continuità ad attività già concluse o in corso e ricadenti nei rispettivi PRigA**, al fine di consentirne la prosecuzione, la complementarità e il rafforzamento;
 - **azioni sinergiche e complementari agli interventi ex art. 3.4 del Reg. (UE) 2021/1058 (Regolamento FESR) previsti nei propri Programmi**, che ne favoriscano la diffusione, l'internalizzazione e il consolidamento;
 - **azioni finalizzate a sviluppare iniziative di cooperazione tra enti**, sia all'interno delle Regioni proponenti, sia tra differenti Amministrazioni/Regioni, attraverso le quali realizzare attività congiunte in risposta a problematiche condivise;
 - **azioni di supporto ai beneficiari** di interventi finanziati nell'ambito dei Programmi Regionali e Nazionali FESR 2021-2027;
 - **azioni di sostegno alla creazione di task force settoriali** per l'accelerazione dell'attuazione dei Programmi FESR 2021-2027 (ad es. nel settore energetico-ambientale, idrico, difesa del suolo etc.);
 - **azioni di supporto per l'attuazione delle nuove priorità del Programma Regionale/Nazionale** comprese quelle introdotte con il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) e con la Mid-Term Review sui temi riguardanti infrastrutture energetiche, resilienza idrica, *affordable housing*, preparazione civile, industria della difesa, ecc. (Reg. (UE) 2025/1913 e Reg. (UE) 2025/1914);

- **azioni mirate ad un migliore utilizzo di strumenti informativi e di analisi dei dati** a supporto delle attività di gestione e controllo dei Programmi Regionali e dei Programmi Nazionali FESR 2021-2027 (es. applicazioni di intelligenza artificiale, business analysis, etc.);
- **azioni dirette alla formazione on the job** a beneficio delle strutture coinvolte nell'attuazione dei Programmi FESR 2021-2027.

Articolo 9- Modalità di presentazione della proposta progettuale e documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali devono essere presentate in conformità con le disposizioni di cui al presente Avviso.

1. Le AdG che intendono candidarsi al contributo presentano una proposta progettuale all'indirizzo pec dpcoe.uff4@pec.governo.it redatta esclusivamente sul format di scheda progetto allegato al presente Avviso (All. 2) e allegando la Dichiarazione di attestazione dei requisiti di ammissibilità dei progetti (All. 3), indicando nell'oggetto della pec "Avviso Azione 2.1 PN CapCoe 21-27 - Proposta progettuale [denominazione AdG proponente]".

2. Ciascuna Autorità di Gestione regionale o nazionale potrà presentare **non più di una proposta progettuale in forma singola e non più di una proposta progettuale in forma associata in qualità di potenziale beneficiario** raccogliendo eventuali fabbisogni delle amministrazioni coinvolte in coerenza con l'oggetto degli interventi finanziabili di cui all'art. 8.

3. Le proposte progettuali sono presentate secondo le seguenti modalità:

- a) **l'AdG proponente presenta la candidatura al contributo in forma singola** inviando un'unica proposta progettuale contenente una o più linee di attività afferenti agli interventi ammissibili di cui all'art. 8 del presente Avviso e secondo le modalità indicate ai commi 1 e 2 del presente articolo, utilizzando fino all'importo massimo ad essa assegnato;

e/o

- b) **l'AdG proponente presenta la candidatura al contributo in forma associata con una o più AdG regionali o nazionali**, specificando il proprio ruolo di beneficiario e il ruolo di partner degli altri soggetti (All. 5 format disciplinare di partenariato) e utilizzando fino alla somma degli importi massimi assegnati a ciascuna AdG.

È altresì prevista la possibilità che una Autorità di Gestione regionale o nazionale non presenti la candidatura in qualità di potenziale beneficiario per alcun progetto e che partecipi esclusivamente in qualità di partner alla realizzazione di alcune linee progettuali di una o più proposte presentate da altre Autorità di Gestione regionali o nazionali, utilizzando completamente o in parte la propria quota di budget assegnata dall'AdG del CapCoe.

4. In caso di ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, che richiedono l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del CapCoe, la documentazione trasmessa dall'AdG proponente deve essere corredata della metodologia di calcolo per la giustificazione del costo standard che intende utilizzare.

Articolo 10- Ammissibilità e selezione delle proposte progettuali

1. L'Autorità di Gestione regionale o nazionale trasmette al Dipartimento la proposta progettuale (nel seguito il "progetto") per la **verifica dell'ammissibilità** e la **successiva istruttoria** secondo i criteri di selezione delle operazioni del CapCoe, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 17 maggio 2023, di seguito indicati:

- a. ammissibilità del soggetto proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione di cui al presente Avviso e appartenenza alla categoria di soggetti individuati all'art. 7;
- b. correttezza dell'iter amministrativo, completezza della documentazione e rispetto delle modalità di presentazione del progetto previste all'art. 9;
- c. coerenza del progetto con gli obiettivi del CapCoe e con le finalità dell'Avviso di cui all'art. 1;
- d. coerenza del cronogramma di spesa con il periodo di ammissibilità della spesa;
- e. conformità con le disposizioni attuative e normative nazionali ed europee applicabili, ivi inclusi il rispetto dei principi orizzontali pertinenti di cui all'art. 9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 (es. trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, prevenzione della corruzione, proporzionalità e pubblicità);
- f. rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri PR/PN, al fine di evitare eventuali sovrapposizioni e di garantire il rispetto del principio di assenza del doppio finanziamento.

Inoltre, la proposta progettuale non dovrà prevedere attività di gestione, sorveglianza, valutazione, visibilità e comunicazione rientranti nelle attività di assistenza tecnica a titolarità dei rispettivi Programmi Nazionali e Regionali.

2. I **requisiti di ammissibilità dei progetti** saranno attestati dai soggetti stessi compilando il format di cui all'All. 3.

Articolo 11- Esame e istruttoria per l'approvazione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali e i relativi allegati, debitamente firmati digitalmente, presentati dai potenziali soggetti Beneficiari individuati all'art. 7 del presente Avviso, sono sottoposti, sulla base dell'**ordine cronologico di presentazione**, alla **verifica di ammissibilità** di cui al precedente art. 10 e all'**istruttoria tecnica di valutazione** secondo i criteri indicati al punto 2 del presente articolo.

2. Tali criteri sono volti a valutare l'effettivo contributo alle finalità dell'Azione 2.1 del Programma e del presente Avviso e l'efficacia delle azioni proposte, garantendo al tempo stesso un'adeguata qualità progettuale intrinseca. In particolare, si valuterà la capacità del progetto di contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa nelle sue diverse dimensioni:

- a. coerenza con i fabbisogni derivanti da specifiche esigenze strategiche e/o emergenti dai Piani di Rigenerazione Amministrativa (PRiGA);
- b. pertinenza rispetto agli obiettivi di rafforzamento espresso nei PR e nei PN;
- c. complementarità con le altre iniziative previste nei medesimi Piani di Rigenerazione Amministrativa a valere su altre risorse finanziarie (regionali, nazionali e dell'Unione);
- d. attivazione di reti e supporto alla gestione di processi partenariali;
- e. capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche".

La procedura di cui al presente Avviso non ha natura competitiva e non prevede la formazione di graduatorie.

Ciascuna proposta progettuale è valutata ai fini della verifica di ammissibilità e della valutazione tecnica in coerenza con gli obiettivi dell'Azione 2.1 del CapCoe e dell'Avviso ed è ammessa a finanziamento nei limiti dell'importo massimo assegnato a ciascuna AdG dal Decreto di riparto di cui all'art. 4, comma 2.

3. In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità e/o della valutazione tecnica di cui al presente articolo, il Dipartimento distingue tra:

- a) errori meramente formali;
- b) rilievi non sostanziali¹ (che richiedono, comunque, adeguamenti della proposta progettuale);
- c) criticità sostanziali.

Nel caso di cui alla **lettera a)**, il Dipartimento assegna all'AdG proponente un termine non superiore a 15 (quindici) giorni per la regolarizzazione formale della proposta progettuale (es. errori materiali, refusi, incompletezze documentali o irregolarità non incidenti sugli elementi essenziali della proposta progettuale). In tale ipotesi, resta ferma la proposta originaria, che è rivalutata all'esito della regolarizzazione.

Nel caso di cui alla **lettera b)**, l'Autorità di Gestione del CapCoe avvia una fase di co-progettazione, di natura tecnico-operativa e senza alterazione degli elementi essenziali del progetto, finalizzata a superare le problematiche rilevate;

Nel caso di cui alla **lettera c)**, la proposta progettuale non è ammessa a finanziamento e il relativo procedimento si intende concluso (es. criticità incidenti sugli obiettivi, sulle attività, sul quadro finanziario, sul cronoprogramma di spesa, sul partenariato o, comunque, sugli elementi qualificanti della proposta progettuale).

Nei casi di cui alla **lettera c)**, l'AdG interessata può presentare, nei limiti temporali di validità del presente Avviso, se compatibile con i tempi di attuazione del Programma ovvero entro un ulteriore termine fissato dall'Autorità di Gestione, e comunque non oltre 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle candidature, una nuova proposta progettuale, distinta rispetto a quella precedentemente non ammessa, nei limiti dell'importo massimo assegnato dal Decreto di riparto di cui all'art. 4.

La nuova proposta progettuale:

- non costituisce integrazione né regolarizzazione della proposta precedentemente non ammessa;
- è valutata come nuova candidatura, senza alcuna continuità procedimentale con la precedente;
- è sottoposta a istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione di cui al comma 1;
- non comporta il riconoscimento di alcun diritto alla riammissione né la maturazione di aspettative giuridicamente tutelate.

Le risorse finanziarie eventualmente non utilizzate a seguito della mancata ammissione sono gestite secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del presente Avviso.

4. Nei casi di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), la regolarizzazione formale della proposta progettuale è ammessa esclusivamente entro il termine assegnato dal Dipartimento, comunque non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle candidature di cui all'art. 6, comma 1, del presente Avviso.

Decorso tale termine, non è ammessa alcuna integrazione o regolarizzazione documentale.

¹ Per rilievi non sostanziali si intendono – a titolo meramente indicativo- quelle che, senza incidere sugli elementi essenziali del progetto (obiettivi, struttura, quadro finanziario complessivo, partenariato e natura dell'intervento), richiedono affinamenti tecnico-operativi o miglioramenti di coerenza e attuabilità. Rientrano, a titolo esemplificativo, l'adeguamento della descrizione delle attività, la migliore definizione degli output, il rafforzamento della coerenza con il PRiGA e l'ottimizzazione della sequenza temporale delle azioni.

In caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati, l'Autorità di Gestione del CapCoe si riserva la facoltà di procedere alla riprogrammazione delle risorse residue disponibili destinandole ad altre iniziative progettuali a valere sulla Priorità 2 del PN, anche analoghe alla presente procedura.

Alla conclusione della positiva valutazione della proposta progettuale, il Dipartimento notifica a mezzo pec all'AdG proponente l'esito dell'istruttoria eseguita.

5. Entro 7 (sette) giorni dalla notifica dell'esito dell'istruttoria, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare il CUP al Dipartimento.

6. Qualora il soggetto beneficiario non trasmetta il CUP entro il termine di cui al comma 5, ovvero lo trasmetta in modo incompleto o non conforme alle indicazioni fornite, il Dipartimento assegna un termine ulteriore, non superiore a 7 (sette) giorni, per la regolarizzazione.

Decorso inutilmente anche tale termine, il soggetto proponente è considerato rinunciatario e il Dipartimento dispone la decadenza dall'ammissione al finanziamento, senza che ciò comporti diritto ad indennizzi o risarcimenti di sorta. Le risorse finanziarie rese disponibili a seguito della decadenza di cui al comma 5 sono destinate secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del presente Avviso, mediante riprogrammazione o nuova assegnazione ad altre iniziative progettuali ammissibili a valere sulla Priorità 2 del CapCoe.

7. **Ricevuto il CUP, il Dipartimento emette il Decreto di ammissione a finanziamento e procede alla stipula dell'Accordo per la concessione del finanziamento** con l'Autorità di Gestione, in qualità di soggetto beneficiario, secondo il format di cui all'Allegato 4.

8. Il Dipartimento per le politiche di coesione provvede alla pubblicazione sul sito del Dipartimento e del CapCoe secondo gli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i, dell'elenco delle amministrazioni che risulteranno beneficiarie delle risorse finanziarie e assumeranno il ruolo di soggetti beneficiari dell'iniziativa di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Articolo 12- Obblighi del soggetto beneficiario

1. A seguito della formalizzazione dell'ammissione a finanziamento del progetto, e preliminarmente all'avvio delle attività, il beneficiario è tenuto a:
 - comunicare il conto di Tesoreria;
 - trasmettere, se del caso, ai fini di approvazione preventiva da parte dell'AdG del CapCoe, la metodologia di calcolo delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC);
 - richiedere l'attivazione delle utenze necessarie ad operare all'interno dei Sistemi informativi vigenti per il Programma (Sistema informativo ReGiS- Sistema SAP/IGRUE).
2. Il soggetto beneficiario è, altresì, obbligato al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5 dell'Accordo di concessione del finanziamento allegato al presente Avviso (All. 4).

Articolo 13- Spese ammissibili

1. I progetti finanziabili nell'ambito dell'Avviso prevedono, in linea generale, "acquisto di beni e realizzazione di servizi" e l'utilizzo di "personale". In funzione delle caratteristiche dei progetti ammessi a finanziamento, **le tipologie di spesa coerenti con tali interventi e, quindi, potenzialmente ammissibili e rendicontabili** sono:
 - Servizi esterni (es. gara sopra e/o sottosoglia, accordi quadro, affidamento diretto, procedura negoziata, ecc.)

- Personale dipendente della PA a tempo determinato o indeterminato. I costi diretti per il personale dipendente a tempo indeterminato non possono superare il 20% del valore complessivo del progetto, eventualmente ripartito fra l'AdG capofila e i partner. Entro tale limite, il tempo di impiego massimo rendicontabile del personale dipendente impiegato deve essere $\leq$ al 40% delle ore annuali lavorate previste dai rispettivi CCNL. Al fine di determinare i costi diretti per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, art. 55, par. 2, lett a), la tariffa oraria deve essere calcolata dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati del personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale)
- Affidamenti in house
- Esperti esterni da destinare allo specifico progetto
- Iva (nei limiti previsti da RDC e DPR sull'ammissibilità della spesa)
- Missioni
- Comunicazione e convegni
- Pubblicazioni
- Materiali inventariabili
- Materiali di consumo
- Spese generali o costi indiretti (**tale categoria di spesa è riconosciuta solo ed esclusivamente all'AdG beneficiaria capofila in caso di progetti presentati in forma associata**. Per coprire tali costi indiretti, il tasso forfettario applicabile stabilito è quello previsto all'art. 54, lettera b) e pari al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale).

A seconda della tipologia di costo prevista nell'ambito del progetto finanziato, il beneficiario, di concerto con l'Autorità di Gestione del CapCoe, definisce (in fase di redazione e trasmissione della scheda progetto, indicando l'eventuale utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi che richiedono l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del CapCoe) l'opportuna **modalità di rendicontazione** tra quelle previste nell'ambito delle diverse tipologie di forme di sovvenzione al beneficiario, dall'art. 53, comma 1, del RDC e in particolare tra:

- Rimborso dei costi effettivamente sostenuti (cd. costi reali)
- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Finanziamento a tasso forfettario

Nell'ambito dell'operazione finanziata sarà possibile combinare tali forme di sovvenzione a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione.

Articolo 14- Modalità di gestione

14.1 Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario si impegna a fornire all'Autorità di Gestione del CapCoe, con cadenza bimestrale, tutti i **dati e la documentazione relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle attività**, nonché ogni altra evidenza funzionale a verificare il contributo al perseguimento dei

target associati allo stesso intervento; il beneficiario si impegna, altresì, all'alimentazione sistematica e continuativa del Sistema informativo in uso (ReGiS) per le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del CapCoe.

2. Il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare le attività di cui al comma 1 secondo le indicazioni e le modalità che saranno fornite dal Dipartimento in coerenza con gli obblighi previsti dall'art. 5 dell'Accordo di concessione del finanziamento allegato al presente Avviso, nonché dal Manuale di istruzioni per il Beneficiario (paragrafo 6.1) allegato al SiGeCo del CapCoe.

14.2 Verifiche

1. Il beneficiario, nell'ambito dell'attuazione delle operazioni effettua un **autocontrollo** sulle diverse procedure espletate e sulle spese prodotte, al fine di ridurre il rischio di presentare spese non conformi al diritto applicabile ed assicurare una rendicontazione corretta e dettagliata delle spese sostenute. Tale attività di autocontrollo avviene mediante la compilazione di specifiche check-list per tipologia di procedura espletata e relativa spesa sostenuta, disponibile in allegato al Manuale di istruzioni per il Beneficiario.

2. Il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare le attività di cui al comma 1 secondo le indicazioni e le modalità fornite dal Dipartimento in coerenza con gli obblighi previsti dall'art. 5 dell'Accordo di concessione del finanziamento allegato al presente Avviso, nonché dal Manuale di istruzioni per il Beneficiario (paragrafo 7.2) allegato al SiGeCo del CapCoe.

14.3 Rettifiche finanziarie

1. Il Beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente all'AdG **eventuali irregolarità o sospette frodi** riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa AdG.

2. Il soggetto beneficiario è tenuto ad effettuare le attività di cui al comma 1 secondo le indicazioni e le modalità fornite dal Dipartimento in coerenza con gli obblighi previsti dall'art. 11 dell'Accordo di concessione del finanziamento allegato al presente Avviso, nonché dal Manuale di istruzioni per il Beneficiario (paragrafo 7.2) allegato al SiGeCo del CapCoe.

14.4 Visibilità, trasparenza e comunicazione

1. Il soggetto beneficiario è obbligato al rispetto delle disposizioni in materia di **visibilità del sostegno fornito dell'Unione europea** ai sensi degli artt. 46 e 47 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché al rispetto degli adempimenti relativi alle attività di informazione e comunicazione dell'intervento finanziato secondo gli obblighi previsti dall'art. 50 del suddetto Regolamento.

2. Inoltre, il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto di tutte le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del Programma in linea con quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo di concessione del finanziamento allegato al presente Avviso.

Articolo 15- Modalità di rendicontazione

1. Il Beneficiario registra i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel **sistema informativo ReGiS** e alimenta tale sistema con la documentazione probatoria specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa, di pagamento ovvero nel caso di utilizzo di opzioni di costo semplificato, giustificativi del costo maturato o della condizione/risultato raggiunto, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche amministrative da parte delle strutture deputate alle verifiche di gestione.

2. Il Beneficiario inoltra, tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute o maturate nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo le verifiche di gestione dell'AdG del CapCoe che saranno svolte secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure per le verifiche di gestione del CapCoe. La rendicontazione dovrà essere corredata della documentazione indicata nel Manuale di istruzioni per il Beneficiario e relativi allegati (paragrafo 7), allegato al SiGeCo del CapCoe.

Articolo 16- Variazioni del progetto

1. Il soggetto **beneficiario può proporre variazioni al progetto finanziato** che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'Autorità di Gestione del CapCoe.
2. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate, come previsto dall'art. 9 del format di Accordo di concessione del finanziamento.
3. L'Autorità di Gestione si riserva comunque la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Azione 2.1 del CapCoe e dal presente Avviso.
4. Le modifiche al progetto non comportano alcuna revisione del Decreto di finanziamento e dell'Accordo di concessione del finanziamento stesso.

Articolo 17- Procedura di pagamento al soggetto beneficiario

1. Il Beneficiario inoltra la **richiesta di trasferimento delle risorse a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, ovvero, laddove necessario, di un'anticipazione nella misura massima del 10% dell'importo ammesso a finanziamento**. Ad eccezione dell'anticipazione, il trasferimento delle risorse è subordinato alla verifica circa l'avvenuto corretto inserimento della documentazione di spesa nel sistema informativo ReGiS.
2. A tal fine, le Autorità del CapCoe, verificata la presenza e la correttezza della documentazione presente nel citato sistema informativo, procedono tenuto conto della disponibilità di cassa al trasferimento al beneficiario delle risorse necessarie per far fronte ai pagamenti verso i soggetti fornitori (o a mettere a disposizione le risorse ai beneficiari che accedono alla contabilità speciale) sulla base delle modalità previste dal SiGeCo del CapCoe.

Articolo 18- Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è il dott. Filippo La Malfa.
2. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura di invito alla presentazione di proposte progettuali del presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inviare al seguente indirizzo mail: capcoe.adg@governo.it
3. Nella pagina dedicata all'Avviso nella sezione "Opportunità/Avvisi" del sito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 saranno pubblicate apposite FAQ.

Articolo 19- Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui il Dipartimento verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679.
2. Il titolare del trattamento dati è la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione, nella persona del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione. Il Responsabile per la protezione dei dati è contattabile al seguente indirizzo mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it
3. I soggetti proponenti nonché i soggetti terzi i cui dati personali sono trasmessi al Dipartimento per le finalità di cui al presente Avviso, sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile sul sito del PN.
4. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare.

Articolo 20- Risoluzione per inadempimento

1. L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere l'Accordo di concessione del finanziamento stipulato qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG del CapCoe degli obblighi imposti dalla normativa europea e nazionale.
2. La risoluzione dell'Accordo potrà comportare, da parte dell'AdG, la revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme trasferite al soggetto beneficiario.

Articolo 21- Controversie e foro competente

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

Articolo 22- Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme europee e nazionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Allegati

Allegato 1: Decreto n. 61 del 27/02/2026 dell'Autorità di Gestione del CapCoe

Allegato 2: Modello di scheda progetto

Allegato 3: Modello di attestazione dei requisiti di ammissibilità dei progetti e dei soggetti beneficiari

Allegato 4: Modello di Accordo di concessione del finanziamento

Allegato 5: Modello di Disciplinare di partenariato